

SCONFINAMENTI DI PACE E DI CITTADINANZA

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI SCRITTORI

DREAMLAND (VALLI DEL NATISONE - UD)

Qual è il principale problema che da sempre opprime il nostro mondo? La risposta è molto semplice, quanto brutale: non esiste la consapevolezza né abbiamo coscienza di quanto sia importante la pace nel mondo. Siamo inondati da notiziari che ci raccontano guerre, atrocità, sofferenza e tanta tristezza. Non si tratta di un fenomeno recente; da sempre ci sono state le guerre, combattute per motivi politici, economici, etnici e religiosi, alternate a lunghi periodi di pace. Quello che veramente preoccupa è l'ignavia e l'indolenza che ci circondano. Si può cambiare tutto ciò? La risposta ovviamente è sì. La storia di Max e Felicity ne è una testimonianza.

E una storia abbastanza recente che inizia alla fine degli anni '90, si svolge tra le valli del Natisone, nella regione del Friuli Venezia Giulia. Max e Felicity sono fratello e sorella. Sfortunatamente, quando Max ha soltanto sei anni e Felicity cinque, i loro genitori, entrambi subacquei esperti, muoiono annegati nel Natisone, in una zona paesaggisticamente incantevole ma particolarmente pericolosa. Nessuno riesce a capire cosa è successo: forse un malore di uno e il disperato tentativo dell'altro di salvarlo. Il terribile evento avvicina i due orfani allo zio Haren, il sindaco del paese, oltre che unico parente che li può accudire, che contro voglia accetta i ragazzi nella sua vita.

Vi starete chiedendo il motivo del "contro voglia" ... : tutta la vita di Haren ruota intorno al proprio lavoro. Nei piccoli paesi il sindaco è un factotum, e l'arrivo dei nipotini viene vissuto da lui come un ostacolo. Con queste premesse è facile comprendere quanto l'adolescenza dei due ragazzi sia dura; soffrono della mancanza dei genitori, non hanno amici, sono molto riservati e non socializzano facilmente. Per riuscire a vivere in questo mondo così difficile, l'unica possibilità è quella di rimanere uniti ed è proprio quello che faranno.

Per rafforzare il loro legame un giorno decidono di andare al Natisone, proprio nella zona in cui, molti anni prima, era accaduta la disgrazia familiare. Una volta arrivati, riemergono i ricordi dei loro genitori: sembra loro di rivedere foto, vestiti, chiavi di casa, cellulari e molti altri oggetti... Ad un certo punto, una piccola luce proveniente da un'ansa del fiume, attira la loro attenzione, tanto da farli tuffare in acqua. I due ragazzi, seguendo la luce, riemergono in un mondo parallelo.

A differenza di quello reale non è mai stato teatro di una guerra. I due ragazzi si accorgono subito di questo. Tutte le persone sono felici e vivono in sintonia con la natura e fra di loro. Quello è il mondo in cui i due orfani vorrebbero vivere: un mondo pacifico e incantevole che decidono di chiamare Dreamland. Prima di riemergere e tornare alla realtà, Max e Felicity

fanno una promessa: cambiare il mondo reale, renderlo simile a quello parallelo. C'è bisogno di qualcuno che cambi le cose e le renda migliori. Un'impresa titanica, certo ma "da piccole cose nascono grandi gesta". Impensabile per i ragazzi raccontare la loro storia.

Per questi motivi, la loro avventura rimane un segreto per molti mesi, durante i quali, ogni domenica della settimana, i due ragazzi rivivono l'esperienza del mondo perfetto. I due fratelli decidono che fosse giunto il momento di raccontare allo zio Haren la loro avventura, ma soprattutto la promessa fatta. L'intento è quello di condividere con lui il loro progetto: realizzare un centro di accoglienza e aggregazione, sfruttando la scuola in disuso e la caserma dismessa, aperto a tutti: nessuna distinzione di razza o religione, rispetto reciproco delle libertà individuali, condivisione delle idee e delle conoscenze. L'ambizioso e quasi visionario progetto di Max e Felicity convince lo zio, dopo le prime iniziali perplessità. Adesso Dreamland è un modello di microcosmo sociale che tutti invidiano e che iniziano ad imitare. Il primo passo verso la costruzione di quel mondo pacifico a cui anelano Max e Felicity.

Maestrutti Thomas



Il MoVI nasce come strumento di collegamento tra piccole e medie realtà di volontariato diffuse su tutto il territorio nazionale attive nei diversi settori della solidarietà. L'impegno prioritario del MoVI è la crescita culturale del volontariato, il coordinamento dell'azione, l'efficacia operativa dei gruppi di volontariato. Il MoVI si batte per i valori fondamentali del volontariato: la gratuità, la spontaneità, l'azione politica che svolge.



IL CONCORSO

"Sconfinamenti di pace e di cittadinanza", è un concorso promosso dal MOVI FVG nell'autunno 2016, rivolto ai ragazzi dai 14 ai 19 anni che si sono cimentati in racconti brevi ambientati in paesi, città e luoghi del nostro territorio. Il concorso è stato proposto agli Istituti secondari superiori del territorio regionale insieme a diverse associazioni impegnate nella sensibilizzazione al volontariato.

Il racconto doveva riguardare una vicenda reale o di fantasia che testimoniassero come le scelte del singolo possano contribuire a creare un futuro di pace. L'idea che ha mosso questo progetto è la possibilità che i ragazzi siano promotori di sensibilizzazione verso i coetanei e gli adulti, sui temi della diversità di cultura, di opinione, di aspetto fisico e di caratteriale. "La pace che cos'è?", si sono chiesti i ragazzi, che si sono sperimentati nella ricerca di cosa significasse per loro stessi la pace.